

Un alfabeto d'amore per curare i bimbi africani

Diventa un libro l'impegno del cardiocirurgo del Policlinico di San Donato Alessandro Giamberti

di **PATRIZIA TOSSI**

— SAN DONATO —

LA STORIA di un sogno che si avvera è racchiusa tra le pagine di un libro dove la speranza di un centinaio di bambini si intreccia con la solidarietà. Un racconto scritto proprio da chi con il cuore ci lavora. Si intitola «L'alfabeto del cuore» il libro scritto dal cardiocirurgo Alessandro Giamberti, l'uomo che ha dato vita ad un progetto umanitario che in una decina di anni d'intenso lavoro ha salvato la vita a 124 bambini africani. I piccoli sono arrivati in Italia con gravissime cardiopatie congenite e qui, tra le sale operatorie del Policlinico di San Donato, hanno ritrovato la speranza di vivere una vita serena. Piccoli miracoli quotidiani, che nel Sud Milano sembrano ormai normali, nonostante l'impegno straordinario di un esercito di volontari, fatto di medici, infermieri e tante persone comuni.

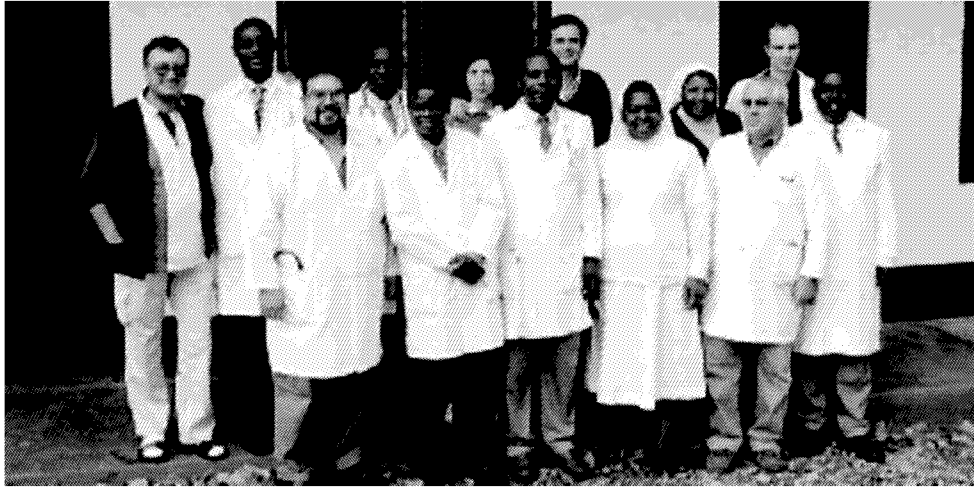
IN DIECI ANNI di attività, dal reparto di Giamberti sono passate tante storie speciali. «Durante questa esperienza ho incontrato tanti bambini e persone straordinarie — racconta il medico, responsabile dell'Associazione Bambini cardiopatici nel mondo — storie che non volevo perdere nei labirinti della memoria e per questo ho deciso di raccontarle in

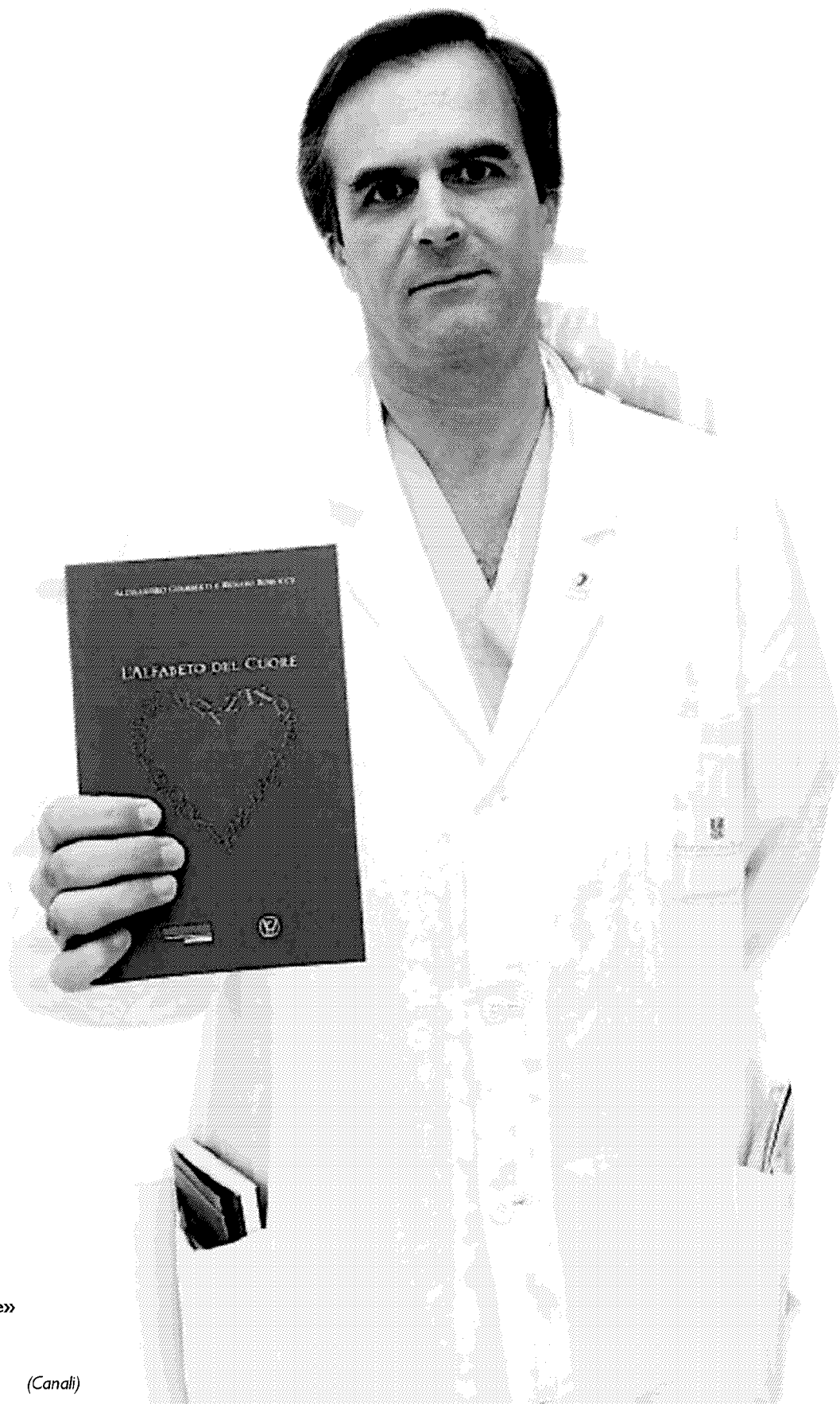
un libro. Attraverso il filo conduttore dell'alfabeto ho narrato 26 episodi, uno per ogni lettera. Ci sono tanti piccoli fatti, storie dolorose e sogni che si avverano, tutte ricordate con grande affetto». Dietro a questo libro c'è un progetto di solidarietà. «Quando ho parlato di questa idea con i missionari Capuccini che lavorano in Camerun — continua il chirurgo — è nato il progetto del libro, scritto soprattutto per raccogliere fondi a favore dell'ospedale di cardiocirurgia che abbiamo aperto a Shisong. Tra le pagine del volume ci sono tante storie che mi sono rimaste nel cuore durante le numerose missioni in Africa. Qualche storia, come quella della ragazza

africana Eugenia, è a lieto fine, mentre altre hanno avuto un epilogo tragico, come è accaduto a Ines. Eppure, tutte mi hanno commosso perché sono piene di umanità». Il libro sta riscuotendo grande successo di vendita. Due le versioni pubblicate, ma solo i fondi raccolti dalla vendita dei volumi con la copertina blu contribuiscono a finanziare il progetto Camerun. «In un anno abbiamo curato e operato 105 bambini — ricorda Giamberti — ma la richiesta è altissima e il prossimo traguardo è arrivare a quota 200».









ANGELI CUSTODI

Sopra il dottore
Alessandro Giamberti
e don Claudio Maggioni
occupati nella preparazione
dei medicinali da spedire
nella clinica in Camerun
A destra il dottor Giamberti
con in mano una copia
del suo libro «L'alfabeto del cuore»
a testimonianza
delle numerose storie
di speranza e salvezza

(Canali)